

REGOLAMENTO PER LA RIPRODUZIONE DEI BENI CULTURALI DEL COMUNE DI LIVORNO.

ART. 1 – Disciplina Generale.

E' disciplinata la riproduzione e l'uso dei beni appartenenti al patrimonio storico, artistico, archeologico ed architettonico del Comune di Livorno.

Il Comune di Livorno persegue la valorizzazione, lo studio e la ricerca artistica e scientifica, nonché la diffusione e la conoscenza del patrimonio stesso, secondo principi di trasparenza ed economicità.

La riproduzione dei beni culturali è oggetto di autorizzazione da parte del Comune di Livorno ed è soggetta al pagamento delle tariffe determinate dall'Amministrazione Comunale.

Il Comune di Livorno si riserva di applicare condizioni di reciprocità ad altri istituti culturali.

I loghi degli istituti culturali del Comune di Livorno possono essere utilizzati per promuovere la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio appartenente alle collezioni civiche cittadine, previa delibera della Giunta Comunale.

ART. 2 – Esenzioni.

Nessun canone è dovuto per:

- le riprese effettuate nei luoghi aperti al pubblico;

- le riprese/riproduzioni effettuate per uso strettamente personale, per motivi di studio e ricerca, libera manifestazione del pensiero o espressione creativa, promozione della conoscenza del patrimonio culturale o per finalità di valorizzazione esplicitamente riconosciute dal Comune di Livorno, purchè senza scopo di lucro; in caso di uso personale, il richiedente è tenuto a sottoscrivere l'impegno relativo a non divulgare le relative riproduzioni;

- le riproduzioni effettuate per tesi di laurea; in tal caso, dovrà essere consegnata alla sezione di storia locale della Biblioteca Labronica F. D. Guerrazzi una copia cartacea o su CD della stessa tesi;

- le riproduzioni effettuate a scopo di cronaca, strettamente collegate a fatti, eventi ed accadimenti particolari.

I richiedenti sono in ogni caso tenuti al rimborso delle eventuali spese sostenute dal Comune di Livorno.

E' inoltre libera la divulgazione con qualsiasi mezzo delle immagini di beni culturali, legittimamente acquisite, ma in modo da non poter essere ulteriormente riprodotte a scopo di lucro.

ART. 3 – Modalità di presentazione della domanda ed autorizzazione.

La richiesta di riproduzione, sia essa formulata da soggetti pubblici o privati, è rivolta al Dirigente del Settore competente e deve contenere ogni dato ed informazione utile a fini istruttori.

In particolare il richiedente dovrà indicare mezzi, modalità, luogo di esecuzione delle riproduzioni, finalità e destinazione delle medesime, forme di divulgazione delle riproduzioni; nel caso di utilizzo a fini commerciali, devono essere indicate le quantità, le forme ed i canali di distribuzione.

La richiesta di riproduzione deve essere accompagnata dall'impegno a rispettare il presente Regolamento.

L'autorizzazione o il diniego motivato vengono rilasciati dal Responsabile della raccolta di cui i beni culturali da riprodurre fanno parte, nel termine massimo di trenta giorni decorrenti dalla data di protocollo di arrivo della richiesta presso il Comune di Livorno.

Nel caso di riproduzione di beni culturali custoditi dal Comune di Livorno a titolo di comodato, prestito o deposito, l'autorizzazione è subordinata al consenso formale del proprietario.

Il Comune di Livorno non è responsabile per eventuali diritti che siano dovuti agli autori viventi o ai loro eredi; è onere del richiedente ottenere le specifiche autorizzazioni, anche da parte della SIAE o dagli enti esteri analogamente a ciò preposti

L'autorizzazione è incedibile e viene rilasciata in via non esclusiva, per una volta sola, previo accertamento dell'esistenza di tutti i requisiti prescritti e previo pagamento delle tariffe, le quali non includono eventuali compensi e diritti degli autori o di terzi. Le richieste che si riferiscono ad ipotesi non espressamente contemplate dal presente Regolamento formano oggetto di istruttoria ed accordi specifici.

Le riproduzioni possono essere utilizzate esclusivamente per lo scopo dichiarato nella richiesta e per il quale è stata concessa l'autorizzazione.

Qualsiasi uso diverso da quello dichiarato è vietato, fatta salva una diversa ed esplicita autorizzazione del Comune di Livorno.

È, parimenti, esclusa la cessione del diritto di uso delle riproduzioni da parte del richiedente a terzi; nel caso di cessione a terzi o uso diverso da quello consentito senza autorizzazione, il Comune di Livorno si riserva di agire nei confronti dei richiedenti per l'eventuale risarcimento dei danni.

Il richiedente si impegna a sollevare il Comune di Livorno da qualsiasi forma di responsabilità derivante da un uso scorretto delle riproduzioni.

Le riproduzioni non possono essere alterate in alcun modo. Non devono essere ridotte, frammentate o sovrastampate.

La riproduzione di un dettaglio richiede la preventiva approvazione da parte del Comune di Livorno e dovrà essere identificata come tale nella citazione dell'immagine.

Nel caso la riproduzione, o parte di essa, compaia sulla copertina o sovracoperta di libri, o su calendari, depliant, poster, oggettistica, gadgets, campagne coordinate di immagine a scopo promozionale o commerciale, o simili, è necessaria l'approvazione della bozza finale

da parte del Comune di Livorno prima che questa sia stampata e messa in commercio. Ogni immagine pubblicata dovrà riportare, nelle forme richieste dal caso, le specifiche dell'opera originale - nome dell'autore, titolo dell'opera, data, tecnica, dimensioni, collezione museale o bibliografica e numero di inventario - e l'indicazione "Su concessione del Comune di Livorno" (o diversa indicazione nel caso in cui l'opera non sia di proprietà del Comune di Livorno o laddove sia richiesto specifico credito al donatore, prestatore e/o depositario dell'opera), nonché l'espressa avvertenza del divieto di ulteriori riproduzioni o duplicazioni con qualsiasi mezzo.

Per la pubblicazione dei documenti bibliografici, iconografici, manoscritti, fotografici e/o documentali è richiesta anche l'indicazione del nome della Biblioteca Labronica F.D. Guerrazzi e del fondo da cui è stato tratto il documento.

Nel caso di utilizzo di professionisti incaricati dal richiedente per la riproduzione, il fotografo e/o l'operatore, unitamente al richiedente/committente, rinunciano al copyright sull'immagine al momento dell'esecuzione della ripresa, rilasciando preliminarmente idonea dichiarazione di cessione a favore del Comune di Livorno, per i relativi diritti di utilizzazione.

ART. 4 - Limiti alle riproduzioni.

La riproduzione può essere negata o limitata per motivate esigenze di tutela e conservazione del bene culturale oggetto della richiesta, nonché, in caso di beni archivistici, per restrizione della relativa consultabilità.

In particolare, il Responsabile della raccolta può negare l'uso di tecniche di riproduzione che possano essere considerate dannose per l'integrità dell'opera; in alternativa, l'Amministrazione Comunale, a suo insindacabile giudizio, può stabilire l'importo della cauzione, costituita anche mediante fideiussione bancaria o assicurativa, che è dovuta anche nei casi di esenzione dal pagamento delle tariffe: in tali casi, la cauzione è restituita quando sia stato accertato che i beni in concessione non hanno subito danni e le spese sostenute sono state rimborsate.

Non sono, di norma, consentite riproduzioni di opere in corso di restauro.

Le opere, di norma, non possono essere movimentate né rimosse dal loro supporto a fini di riproduzione.

La facoltà di riproduzione può essere limitata in ossequio alla normativa sulla tutela del diritto d'autore, nonché per altri eventuali vincoli giuridici ai quali l'esemplare oggetto di richiesta sia sottoposto.

L'autorizzazione può non essere concessa ove la riproduzione riguardi opere di nuova acquisizione, per le quali non siano state ancora effettuate le relative operazioni di inventariazione e catalogazione, o nel caso l'uso previsto confligga con l'attività istituzionale ed i principi statutari e regolamentari del Comune di Livorno.

La riproduzione delle opere dal vivo, tramite copiatura manuale, deve essere preventivamente autorizzata da parte del Responsabile della relativa raccolta; la copia dell'opera deve essere di dimensioni diverse dall'originale ed, indipendentemente dal livello di qualità o dal valore, deve essere accompagnata dal nome dell'autore, dal luogo, dall'anno e dalla dichiarazione di non autenticità.

E', altresì, vietato trarre calchi, per contatto, dagli originali di sculture e di opere a rilievo in genere; sono ordinariamente consentiti i calchi da copie degli originali già esistenti. Le

matrici dei calchi autorizzati saranno consegnate dopo l'uso al Comune di Livorno. I calchi, se esposti, dovranno essere accompagnati da didascalia precisante i dati e la collocazione dell'originale.

ART. 5 - Riproduzioni per pubblicazioni.

Per le riproduzioni richieste a scopo di pubblicazione sia a stampa sia elettronica (libri, quotidiani, riviste, periodici, prodotti multimediali, materiali promozionali/pubblicitari) il richiedente deve indicare l'utilizzo previsto, la natura del progetto editoriale, l'autore, il titolo e la data prevista della pubblicazione.

Dovrà inoltre essere consegnata al Responsabile della relativa raccolta duplice copia della pubblicazione.

L'autorizzazione alla pubblicazione non può essere ceduta né trasferita e viene concessa, di norma, in via non esclusiva, per una volta sola, per una sola pubblicazione ed una edizione in una sola lingua. Edizioni successive nonché ogni utilizzazione diversa da quella per la quale è stata concessa l'autorizzazione, devono essere nuovamente autorizzate dal Comune di Livorno e sono soggette al pagamento di nuovi diritti di riproduzione.

Qualora il richiedente intenda riutilizzare a scopo di pubblicazione una riproduzione già in suo possesso precedentemente ottenuta per motivi personali, di studio, ovvero richiesta da Enti pubblici per finalità di valorizzazione, dovrà corrispondere al Comune di Livorno la tariffa prevista per il nuovo utilizzo.

Il richiedente è comunque responsabile per l'assolvimento di tutti gli obblighi nei confronti degli autori o degli aventi diritto prima della pubblicazione.

Il Comune di Livorno non assume alcuna responsabilità per l'uso non autorizzato delle immagini e/o per eventuali diritti reclamati dall'autore o dagli aventi diritto.

Il Comune di Livorno rimane a disposizione degli aventi diritto per informazioni riguardanti la corresponsione dei diritti d'autore e fornisce, altresì, qualsiasi informazione in proprio possesso, utile ai fini dell'accertamento e della corresponsione dei diritti d'autore.

In caso di riproduzioni finalizzate a catalogazione e pubblicazione dell'intera opera di un autore, per le opere che siano state donate al Comune di Livorno dall'autore stesso o dagli eredi, viene richiesto il solo rimborso delle spese eventualmente sostenute dal Comune di Livorno.

In caso di riproduzioni finalizzate alla pubblicazione di cataloghi di mostre a cui il Comune di Livorno ha concesso il prestito temporaneo di opere di sua proprietà, viene richiesto il solo rimborso delle spese eventualmente sostenute dal Comune di Livorno.

L'utilizzo della riproduzione a scopo editoriale è consentito solo entro sei mesi a far data dalla consegna del materiale al richiedente.

ART. 6 – Tariffe.

Il Responsabile della raccolta autorizza la riproduzione previo pagamento delle relative tariffe – approvate dalla Giunta Comunale - salvi i casi di gratuità previsti dal presente Regolamento.

Le tariffe non includono eventuali diritti di autore o di terzi, spese di spedizione, spese per ricerca, assistenza tecnica, che sono interamente a carico del richiedente.

Fatti salvi diversi accordi comunicati in sede di autorizzazione, le tariffe per la riproduzione

di beni culturali custoditi dal Comune di Livorno a qualsiasi titolo (a titolo esemplificativo, prestito, comodato, deposito) sono corrisposte al Comune stesso.

Il pagamento delle tariffe, ove dovuto, è effettuato tramite canale PagoPA (www.pagopa.gov.it), la piattaforma pagamenti online reperibile nella sezione della Rete Civica del Comune di Livorno oppure su Servizi on-line PagoPa, direttamente su <https://iris.rete.toscana.it/public/elencoEnti.jsf?m=4> alla pagina del Comune di Livorno - Rilascio riproduzione copie Biblioteca.

Il pagamento deve essere effettuato anticipatamente rispetto alle riproduzioni cui si riferisce, pena la revoca dell'autorizzazione.

ART. 7 - Disposizioni finali.

Il Comune di Livorno, ove sussistano gravi e giustificati motivi, si riserva la facoltà di tutelare la propria immagine ed i propri diritti ed interessi. Il Foro territorialmente competente a decidere in ordine a qualsiasi controversia di carattere civile, che dovesse sorgere in merito al presente Regolamento, sarà esclusivamente quello di Livorno. Per le controversie afferenti profili pubblicistici, sarà esclusivamente competente il T.A.R. della Toscana.

Il Comune di Livorno si impegna a trattare i dati personali contenuti nelle richieste di riproduzione dei beni culturali secondo le disposizioni normative vigenti in materia di tutela della riservatezza.

Per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento, si fa riferimento alla normativa vigente in materia, con particolare riferimento a quella relativa al diritto d'autore ed ai beni culturali.

Contrassegno Elettronico

TIPO QR Code
IMPRONTA (SHA-256): 2fc75ebce21881a9e4502e32854bcf10a3f789d5f50d1c7ab7a12d4e726d7d88

Firme digitali presenti nel documento originale

GIOVANNI CERINI

Dati contenuti all'interno del Contrassegno Elettronico

Delibera di Consiglio N.202/2022

Data: 17/11/2022

Oggetto: REGOLAMENTO PER LA RIPRODUZIONE DEI BENI CULTURALI - APPROVAZIONE.



Ai sensi dell'articolo 23-ter, comma 5, del D.Lgs. 82/2005, le informazioni e gli elementi contenuti nel contrassegno generato elettronicamente sono idonei ai fini della verifica della corrispondenza al documento amministrativo informatico originale. Si precisa altresì che il documento amministrativo informatico originale da cui la copia analogica è tratta è stato prodotto dall'amministrazione ed è contenuto nel contrassegno.



URL: http://www.timbro-digitale.it/GetDocument/GDOCController?qrc=824c5c0ea5c54bd3_p7m&auth=1

ID: 824c5c0ea5c54bd3